



LABITALIA

Orlandi (Cup), testo riforma professioni non è compatibile con quello unificato Siliquini

ultimo aggiornamento: 23 luglio ore 18:38

Troppi e insanabili i punti divergenti



Roberto Orlandi

Roma, 23 lug. (Labitalia) - Il testo di riforma delle professioni che è stato presentato dal Cup (Comitato unitario professioni) e dal Pat (professioni area tecnica) al ministro della Giustizia Alfano non è compatibile con il testo unificato Siliquini. A ribadirlo è Roberto Orlandi, vice presidente Cup e presidente del Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati. "Diversamente da quanto sostenuto nel corso di un convegno organizzato dai Collegi dei Periti agrari, industriali e dei Geometri il giorno seguente all'incontro con il ministro - spiega Orlandi - il testo 'Cup-Pat-Alfano' non è compatibile con il Testo unificato presentato alla Camera dei deputati dall'onorevole Siliquini nello scorso mese di maggio: troppi ed insanabili i punti divergenti".

"Come già avevano rilevato le principali professioni tecniche (dagli ingegneri agli agrotecnici, dagli architetti ai geologi) - continua - all'indomani della presentazione del disegno di legge. Probabilmente, nella consapevolezza che la presentazione di un disegno di legge governativo farà passare gli altri in seconda battuta, ci si affanna ora a sostenere che fra i due testi sono 'ispirati da principi condivisi con gli ordini' ma, così non è: gli ordini, al momento, condividono unicamente il documento presentato e concordato con il ministro Alfano e nessun altro testo".

"Il documento condiviso 'Cup-Pat', a differenza del testo unificato - osserva Orlandi - prevede che eventuali accorpamenti di professioni simili, ove ce ne fosse la necessità, dovrebbero avvenire o su istanza delle professioni, o in accordo con esse e con l'obbligo del parere delle professioni coinvolte. In ogni caso ciò non potrà determinare modifiche di competenze o di titoli professionali".

"Questo - ricorda - significa che se alcune categorie si unificano debbono tuttavia mantenere l'originario nome e le originarie competenze professionali".

"Deve essere dunque ben chiaro - conclude - che i due testi, quello attualmente parlamentare (contestato da una rilevante parte degli ordini) e quello futuro governativo non sono la stessa cosa, non contengono gli stessi ma bensì opposti principi, non sono sovrapponibili, non sono unificabili".